

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede in Cesena (FC) Via Larga n. 201

Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. Forlì – Cesena n.

01547370401

R.E.A. n. 201.271 C.C.I.A.A. Forlì - Cesena

Codice Fiscale e P. I.V.A.: 01547370401

Sito internet: www.trevifin.com

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI E
PROPOSTE DI DELIBERAZIONI SUI PUNTI 1 E 2
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL 15 GENNAIO 2015 (1^ CONV.) E 16
GENNAIO 2015 (2^ CONV.) AI SENSI DEL COMBINATO
DISPOSTO DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA
FINANZA (D. LGS. 58/98) E DELL'ART. 84-TER DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI (14 MAGGIO 1999 N. 11971)**

Egredi Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Cesena (FC), Via Larga, n. 201 per il giorno 15 gennaio 2015 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 16 gennaio 2015, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente per l'integrazione del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 - 2016 - 2017, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 83 sexies del D.lgs n. 58/1998 ("TUF"), sono legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea coloro cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società - che dovrà pervenire nei termini previsti dalla normativa in vigore - effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto

precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 6 gennaio 2015 (la "record date"). Pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro il 12 gennaio 2015. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute oltre il 12 gennaio 2015, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi delle disposizioni normative applicabili possono farsi rappresentare, in conformità all'art. 2372 del Codice Civile e alle disposizioni degli articoli 135-novies e seguenti del TUF e relative norme di attuazione in tema di deleghe di voto e sollecitazione di deleghe, mediante delega scritta notificata alla Società a mezzo raccomandata indirizzata alla sede della Società all'attenzione dell'Ufficio Investor Relations o conferita in via elettronica anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d. lgs. 7.3.2005, n. 82. La notifica

elettronica della delega dovrà essere effettuata tramite posta elettronica certificata inviata all'indirizzo trevifinanziaria@legalmail.it.

Gli Azionisti potranno utilizzare il modello di delega disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.trevifin.com, Sezione Investor Relations - Avvisi agli Azionisti” o, in formato cartaceo, presso la sede della Società.

Qualora il rappresentante, in luogo dell'originale, consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Qualora il rappresentante si trovi in conflitto di interesse con il rappresentato, la delega dovrà contenere specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera e il rappresentante avrà l'onere di provare di aver comunicato al socio rappresentato le circostanze che danno luogo al conflitto di interessi.

L'avviso di convocazione, ai sensi dell'articolo 125-bis del TUF e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, è stato pubblicato sul Quotidiano a diffusione nazionale “La Repubblica” del 4 dicembre 2014, depositato in Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.trevifin.com alla Sezione “Investor Relations – Avvisi agli Azionisti”.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale

possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande dovranno essere presentate per iscritto a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, ovvero tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo trevifinanziaria@legalmail.it entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Entro lo stesso termine e con le medesime modalità dovrà essere altresì consegnata:

- i) un'ideale relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si chiede la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; e
- ii) idonea comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione necessaria per l'esercizio dei suddetti diritti rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti.

Dell'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della

data dell'Assemblea. Contestualmente, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, le relazioni predisposte dai richiedenti l'integrazione o le ulteriori proposte di deliberazione presentate, accompagnate dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta (diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1 del TUF).

L'Azionista cui spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, si precisa che:

- Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è pari a Euro 82.391.632,50 rappresentato da n. 164.783.265 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 l'una;
- Ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea.
- Alla data attuale la società detiene n. 128.400 azioni proprie pari allo 0,08% del capitale sociale.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della società www.trevifin.con alla Sezione “Corporate Governance”, unitamente al

modulo di delega e il modulo di delega al rappresentante designato per partecipare all'Assemblea, disponibili alla sezione "Investor Relations - Avvisi agli Azionisti".

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente si comunica quanto segue e si illustrano le proposte concernenti 1 e 2 dell'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente per l'integrazione del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in data 12 novembre 2014 il sindaco effettivo Roberta De Simone e il sindaco supplente Silvia Caporali hanno rassegnato le proprie dimissioni per giusta causa e con efficacia immediata. I meccanismi di sostituzione previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari nonché statutarie vigenti ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale mediante subentro del sindaco supplente Stefano Leardini - nominato tra i candidati dell'unica lista presentata in occasione della nomina dell'attuale Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2013 - in sostituzione del sindaco effettivo dimissionario non avrebbero rispettato il criterio di riparto previsto dalla normativa applicabile e dallo Statuto in materia di equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi nell'adunanza del 14 novembre 2014, preso atto delle dimissioni presentate dal sindaco effettivo e del sindaco supplente e della circostanza che i meccanismi di sostituzione statutari non consentono il rispetto della normativa applicabile in materia di equilibrio tra i generi, ha convocato la presente Assemblea per integrare il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013 per il triennio 2013 – 2014 – 2015, e per deliberare sulla nomina di un nuovo sindaco effettivo e di un nuovo sindaco supplente in sostituzione dei sindaci dimissionari nel rispetto del criterio di riparto tra i generi. Si ricorda che, ai fini del rispetto di tale normativa, l'Assemblea è tenuta a nominare il nuovo sindaco effettivo tra candidati appartenenti al genere femminile. Si suggerisce, peraltro, che anche il sindaco supplente sia nominato tra candidati appartenenti al genere femminile, in modo tale che, qualora dovessero in futuro ricorrere i presupposti per la sostituzione del sindaco effettivo di genere femminile, sia possibile sostituirlo con un sindaco supplente del medesimo genere, restando così garantito anche in sede di sostituzione il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Signori Azionisti,

siete invitati quindi ad indicare un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente che siano espressione del genere meno rappresentato nel rispetto della normativa

in materia di equilibrio tra i generi e a votare le suddette candidature con le maggioranze di legge.

Sostituzione dei membri del Collegio Sindacale ai sensi delle disposizioni normative e statutarie.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. I membri del Collegio Sindacale sono eletti sulla base di liste di voto presentate dai Soci, secondo le modalità e i termini indicati dalle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Lo Statuto sociale disciplina altresì i meccanismi di sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale venuti a mancare in corso di mandato, tenendo conto delle liste di voto presentate ove applicabili nonché del rispetto dei criteri di riparto fra il genere maschile ed il genere femminile che assicuri la carica di sindaco effettivo ad un numero di candidati del genere meno rappresentato pari almeno ad un terzo sul totale di tre sindaci effettivi. Pertanto, in caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora in caso di sostituzione debba essere reintegrata anche la quota minima di riparto tra i generi prevista dalla normativa in materia di volta in volta applicabile, i predetti meccanismi di sostituzione dovranno operare in modo che il sindaco supplente subentrante

appartenente alla relativa lista di riferimento sia quello appartenente al genere meno rappresentato.

Se i meccanismi di sostituzione previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dalle disposizioni statutarie vigenti non consentono il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per nominare, con le maggioranze di legge, il sindaco effettivo mancante nel rispetto della suddetta normativa in materia di equilibrio tra i generi, fermo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Vi ricordiamo che tutti i sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dall'articolo 148 TUF, dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e dalla restante normativa anche regolamentare applicabile e devono rispettare i limiti al cumulo di incarichi previsti dall'art. 148-bis TUF e fissati dalla Consob nell'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti, tenuto altresì conto dei criteri applicativi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Rammentiamo infine che il nuovo sindaco effettivo e il nuovo sindaco supplente che saranno nominati dalla presente Assemblea scadranno con i sindaci attualmente in carica nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2013 per tre esercizi e pertanto sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si

chiuderà il 31 dicembre 2015 e che il sindaco effettivo percepirà il medesimo compenso fissato per gli altri membri del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 29 aprile 2013.

Per ogni altra informazione, si rinvia a quanto previsto nell'articolo 32 dello Statuto vigente della Società pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.trevifin.com, Sezione "Corporate Governance - Statuto e Codici".

Vi invitiamo, pertanto, ad integrare il Collegio Sindacale nominando, con le maggioranze di legge un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, di cui perlomeno il sindaco effettivo appartenente al genere femminile, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dell'Assemblea.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 - 2016 - 2017, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

In data 14 novembre 2014, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013 per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015, hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dalla data della presente Assemblea in modo da consentire il rinnovo dell'organo di amministrazione a seguito dell'aumento di capitale conclusosi il 13 novembre 2014 nel contesto del quale Fondo Strategico Italiano ha fatto il proprio ingresso nel capitale sociale della Società.

Vi invitiamo quindi, a voler deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, nonché alla determinazione dei relativi compensi.

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

L'art. 25 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, l'Assemblea che nomina il Consiglio di Amministrazione, ne

determina anche il numero di membri. Sul punto, il Consiglio di Amministrazione propone di valutare l'innalzamento del numero di suoi membri da 9 (nove) ad 11 (undici) per consentire la nomina dell'organo consiliare su designazione dei Soci tenuto conto dell'ampliamento della compagine sociale a seguito dell'avvenuto aumento di capitale ed invita pertanto l'Assemblea a determinare in tal senso il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 - 2016 - 2017

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di voto ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, il quale prevede altresì che gli amministratori durano in carica tre esercizi o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea e sono rieleggibili. L'Assemblea potrà deliberare anche in merito ad una eventuale minor durata dell'incarico rispetto a quella proposta all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste. L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria contiene tutte le modalità e i termini per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Le liste possono essere presentate dai Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto in Assemblea.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 o a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo trevifinanziaria@legalmail.it almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e presso la società di gestione del mercato, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società.

La comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa oppure anche in data successiva, purché entro il suddetto termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati per il deposito delle stesse, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento.

In particolare, le liste di minoranza per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovranno essere presentate in conformità alle raccomandazioni della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26

febbraio 2009 e, pertanto, unitamente alla lista di minoranza occorrerà depositare una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. In detta dichiarazione dovranno essere altresì fornite le seguenti informazioni:

- le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. In particolare, si raccomanda di indicare tra le predette relazioni, almeno quelle elencate al punto 2 della richiamata Comunicazione Consob. In alternativa dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative;
- le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui al punto che precede.

Si rammenta che la nomina del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi e, quindi, nell'osservanza dei criteri inderogabili di riparto fra generi. Pertanto è richiesto agli Azionisti che intendano presentare una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione con un numero di candidati pari o superiore a tre di indicare candidati di genere diverso e,

in particolare, un numero di candidati del genere meno rappresentato che sia, rispetto al totale, almeno pari ad un terzo.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli aventi diritto (la “Lista di Maggioranza”) vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere ad eccezione di uno; in caso di parità di voti espressi, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

b) il restante Amministratore da eleggere sarà tratto dalla lista (di seguito la “Prima Lista di Minoranza”) che abbia conseguito più voti dopo la Lista di Maggioranza;

c) qualora il numero di Amministratori da eleggere sia superiore al numero di Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza e dalla

Prima Lista di Minoranza, il restante Amministratore da eleggere sarà tratto dalla lista di minoranza (di seguito la “Seconda Lista di Minoranza”) che abbia conseguito più voti dopo la Prima Lista di Minoranza e così via, ovvero, in mancanza, dalla Prima Lista di Minoranza.

In caso di parità tra le Liste di Minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato richiesta dalla normativa in materia applicabile, il candidato del genere più rappresentato che risulterebbe eletto dalla Lista di Maggioranza per ultimo, sulla base del relativo ordine di indicazione, sarà sostituito - fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti - con il candidato immediatamente successivo di cui alla medesima Lista di Maggioranza appartenente al genere meno rappresentato.

In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, gli amministratori mancanti del genere meno rappresentato saranno eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto delle norme in tema di amministratori indipendenti.

Si rammenta che il numero di membri del Consiglio di

Amministrazione del genere meno rappresentato deve essere, rispetto al totale, almeno pari ad un terzo. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Per ogni altra informazione si rinvia a quanto previsto nell'articolo 26 dello Statuto vigente della Società pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo www.trevifin.com, Sezione "Corporate Governance Statuto e Codici".

Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie e a nominare il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 – 2016 – 2017.

In mancanza di presentazione di liste o nel caso in cui venga presentata un'unica lista, siete chiamati a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, nel rispetto, tra l'altro, della normativa in materia di equilibrio tra i generi e delle norme in materia di amministratori indipendenti, senza l'osservanza del su indicato procedimento del voto di lista.

Determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Relativamente ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto sociale prevede che gli stessi siano determinati dall'Assemblea, che dovrà, pertanto, deliberare al riguardo.

Si ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio; l'Assemblea può, inoltre, assegnare loro una indennità annuale o compensi di altra natura, i quali vengono determinati dall'Assemblea stessa.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito.

Si ricorda altresì che la remunerazione degli amministratori investiti della carica di Presidente, Amministratore o Consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea.

Signori Azionisti siete pertanto invitati a determinare il suddetto limite massimo, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Cesena, 4 dicembre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Davide Trevisani